



Associazione GAL "Nebrodi Plus"

Via Cosenz n. 151 - 98076 S. AGATA MILITELLO (ME)
Tel. e fax. 0941705934/35

**PROGRAMMA LEADER+ SICILIA 2000/2006
G.A.L. NEBRODI PLUS
BANDO PUBBLICO**

Approvato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione GAL Nebrodi Plus con delibera del 15 settembre 2005

Scade alle ore 18,00 del 30 novembre 2005

**SEZIONE I - STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE DI CARATTERE INTEGRATO E PILOTA
MISURA 1.3 "AUMENTO DELLA COMPETITIVITÀ ECONOMICA"
AZIONE 1.3.3 - "INVESTIMENTI NELLE IMPRESE DI FILIERA"**

- VISTA** la Comunicazione del 14 aprile 2000 C139/05 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti per l'attuazione dell'Iniziativa di Sviluppo Rurale Leader+;
- VISTA** la Decisione C(2002) 249 del 19 febbraio 2002 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma regionale Leader + (PRL) Sicilia 2000/2006;
- VISTA** la Deliberazione n. 116 del 19/04/02, con la quale la Giunta di Governo della Regione Siciliana ha approvato il Programma Regionale Leader+;
- VISTA** la Deliberazione n. 207 del 17 luglio 2003 con cui la Giunta regionale ha adottato il Complemento di Programmazione relativo al Programma operativo regionale Leader + Sicilia 2000/2006;
- VISTO** il Piano finanziario assegnato al Programma LEADER+ Sicilia 2000/2006, pari globalmente ad Euro 65.133.000,00 di risorse complessive per la Sezione I – II – IV - , di cui Euro 26.053.000,00 a carico dei privati e un costo totale pubblico di € 39.080.000,00 così articolato: € 29.310.000,00 di quota comunitaria (FEOGA Orientamento), € 6.839.000,00 di quota statale e € 2.931.000,00 di quota regionale;
- VISTO** il D.D.G n. 825 del 13.07.2004 di approvazione della graduatoria dei PSL ammissibili con i relativi punteggi attribuiti e contenente anche l'elenco degli esclusi, registrato alla Corte dei Conti al Registro n. 1 Foglio 49 del 30.07.2004 e pubblicato sulla GURS n.37 del 3 settembre 2004;
- VISTO** il D.D.G n. 1592 del 04.11.2004 di finanziamento dei PSL presentati, pubblicato sulla GURS n. 54 del 17 dicembre 2004;

VISTO il D.D.S n. 1891 del 10.12.2004 di approvazione ed ammissione a finanziamento del PSL “Nebrodi Plus”, per un importo complessivo a € 5.103.969,62 di cui € 3.057.341,59 di contributo pubblico ed € 2.046.628,03 di cofinanziamento privato;

VISTA la Comunicazione dell’Autorità di Gestione Leader+ Sicilia 2000/2006 n. 37702 del 19 aprile 2005 concernente la rimodulazione del Piano finanziario del PSL “Nebrodi Plus” per un importo definitivo pari a € 4.706.751,00 di cui € 2.815.466,00 di quota pubblica ed € 1.891.285,00 di quota privata;

VISTO il D.D.G. n. 1864 del 10.12.2004, pubblicato sulla GURS n. 6 dell’11 febbraio 2005, di approvazione delle Linee Guida per l’attuazione dei Piani di Sviluppo Locale – Programma regionale Leader + Sicilia 2000/2006.

VISTO l’Atto Costitutivo, lo Statuto e il Regolamento interno del GAL Nebrodi Plus;

RITENUTO di dovere avviare le procedure di evidenza pubblica per l’individuazione dei soggetti attuatori dell’Azione 1.3.3,

E’ INDETTO

un bando pubblico per la presentazione di domande di finanziamento a valere sul PLR Leader+ Sicilia, Misura 1.3 “Aumento della competitività economica”, Azione 1.3.3 “Investimenti nelle imprese di filiera” del PSL “Nebrodi Plus”.

ART. 1 – AREA TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Gli investimenti ammessi a finanziamento nonché la sede operativa dell’impresa che li propone devono essere localizzati nell’area di competenza del GAL “Nebrodi Plus” rappresentata dal territorio dei Comuni di Acquadolci, Alcara Li Fusi, Capizzi, Capri Leone, Caronia, Castel di Lucio, Castell’Umberto, Cesarò, Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Mistretta, Motta D’Affermo, Naso, Reitano, San Fratello, San Marco d’Alunzio, San Salvatore di Fitalia, S. Agata Militello, S. Stefano di Camastra, San Teodoro, Tortorici e Tusa, in Provincia di Messina.

ART. 2 - DESCRIZIONE DELL’AZIONE

L’azione è finalizzata a facilitare processi di aggregazione imprenditoriale nei settori delle produzioni tipiche e del turismo, tramite l’incentivazione di associazioni di prodotto, nonché a sostenere programmi di investimento volti alla qualificazione ed alla innovazione delle imprese e dei loro prodotti, migliorandone le possibilità di commercializzazione.

A tale scopo il Gruppo di Azione Locale “Nebrodi Plus”, ai sensi della normativa citata in premessa, concede contributi a Enti pubblici, Organizzazioni di produttori, organizzazioni di categoria, imprese agricole e PMI, anche artigiane, per la realizzazione di interventi volti a favorire la realizzazione di forme avanzate di collaborazione continuativa tra gli operatori, così da migliorare il posizionamento strategico delle imprese e del sistema produttivo locale nei confronti dell’ambiente economico di riferimento e da innalzare, attraverso l’adozione di nuove metodologie produttive e/o di modalità innovative di erogazione dei servizi, il livello qualitativo dell’offerta locale.

Il presente bando intende, quindi, sostenere interventi che favoriscano l’avvio o il consolidamento, tra gli operatori locali, di un approccio di filiera, anche tra più settori economici:

- di tipo verticale, tra operatori che si inseriscono nelle fasi di produzione della materia prima, di lavorazione della stessa, di fornitura di servizi complementari e/o di semilavorati, di commercializzazione del prodotto finito;
- di tipo orizzontale, tra operatori che si inseriscono nella stessa fase del ciclo produttivo e che propongono il conseguimento di economie di scala attraverso, ad esempio, l’organizzazione/realizzazione di strutture per l’acquisto di fattori produttivi, per lo stoccaggio di semilavorati e prodotti finiti, per la lavorazione congiunta, per la commercializzazione collettiva, ecc.

Secondo gli obiettivi specifici del bando, gli interventi candidati a finanziamento devono essere tali da determinare modifiche e/o miglioramenti del ciclo produttivo che determinino:

- l'innovazione di prodotto e/o di processo e/o di servizio;

e, contemporaneamente, o in alternativa

- l'integrazione delle fasi di produzione, di trasformazione e di commercializzazione.

L'innovazione deve avere ricadute sulla/e filiera/e di riferimento in termini di integrazione tra le diverse fasi della produzione e/o tra le fasi di produzione e quelle di commercializzazione. In altri termini, qualunque investimento può essere considerato innovativo ai sensi del presente bando a condizione di inserire l'impresa proponente in un percorso di filiera.

ART. 3 - INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO

Sono ammissibili gli interventi che, nell'ambito delle filiere di cui al successivo articolo 4, prevedono l'inserimento di innovazioni tali da accrescere la capacità delle imprese di accedere al mercato. Con tale finalità, i proponenti devono attivare progetti in grado di garantire almeno uno dei seguenti risultati:

- ampliare la propria gamma di prodotto;
 - migliorarne le caratteristiche qualitative;
 - innovarne le modalità di confezionamento e/o di presentazione al pubblico;
 - innovazione del processo produttivo e del prodotto;
- favorire l'introduzione di nuove tecnologie gestionali, commerciali e produttive;
- favorire l'integrazione tra filiere e/o settori economici;
 - favorire l'individuazione di nuovi canali commerciali.

Le tipologie di intervento ammissibili sono:

- elaborazione e realizzazione di progetti pilota tendenti a incentivare la costituzione di centri di servizi innovativi – per prodotti di filiera o di sistema produttivo locale – per nuove forme di gestione, conduzione, amministrazione, commercializzazione e marketing;
- elaborazione e realizzazione di progetti pilota volti all'integrazione dell'offerta di prodotti tipici/tradizionali con la componente turistico-ricreativa e artigianale;
- investimenti nelle imprese di filiera o di sistema produttivo locale finalizzati all'innovazione di prodotto, servizio, processo produttivo, processo di commercializzazione, nonché all'integrazione delle attività delle filiere;
- elaborazione e realizzazione di progetti pilota volti allo svolgimento di attività extragricole in aree rurali e prossimali ai centri abitati;
- avviamento di consorzi e associazioni di produttori al fine di incentivare iniziative per la commercializzazione delle produzioni innovative e di qualità;
- realizzazione di piccole infrastrutture a carattere aziendale e collettivo.

Per le finalità del bando saranno considerati preferenziali quei progetti caratterizzati da un insieme correlato di almeno tre domande di finanziamento, proposte da più operatori, anche appartenenti a settori economici diversi, che hanno sottoscritto accordi di filiera e finalizzano ciascun intervento al perseguimento di un obiettivo comune. La preferenza sarà espressa in termini di punteggio nella valutazione delle istanze.

Gli accordi di filiera o di sistema produttivo a fondamento dei progetti integrati, redatti in forma scritta secondo l'**Allegato 2**, faranno parte integrante dell'istanza di contributo presentata a valere sul presente bando.

I contenuti dell'accordo e la natura dei soggetti che vi aderiscono devono essere tali da dimostrare un riscontro specifico sulla/e filiera/e cui si riferiscono, fra quelle individuate al successivo articolo 4.

Potranno essere ammessi a finanziamento anche progetti presentati da due imprese che sottoscrivono il relativo accordo di filiera, nonché progetti di singole imprese, purché realizzino, in entrambi i casi, l'integrazione di due tra le fasi di produzione, di trasformazione e di commercializzazione, nell'ambito della/e filiera/e di riferimento.

ART. 4 - FILIERE DI RIFERIMENTO PER GLI INTERVENTI AMMISSIBILI

Le filiere di riferimento in forza del presente bando sono:

1. **Filiera dell'olio d'oliva**. Verrà data preferenza, attraverso l'assegnazione dei punteggi di merito di cui al successivo articolo 13, agli investimenti riferibili alla DOP "Valdemone".
2. **Filiere della zootecnia da carne e da latte**. Verrà data preferenza, attraverso l'assegnazione dei punteggi di merito di cui al successivo articolo 13, agli investimenti riferibili al "Suino nero dei Nebrodi" e alla "Provola dei Nebrodi".
3. **Filiera dell'ortofrutta**.
4. **Filiera delle piante officinali**.
5. **Filiera agrumicola**.
6. **Filiera del miele**.
7. **Filiera del piccolo artigianato**.

Per piccolo artigianato si intende la produzione di beni non in serie, oggetti unici, originali, e di carattere artistico, quali le creazioni, le produzioni e le opere, svolte prevalentemente con tecniche manuali, ad alto livello tecnico professionale, con l'ausilio di apparecchiature, ad esclusione di processi di lavorazione interamente in serie; sono ammesse singole fasi meccanizzate o automatizzate di lavorazione secondo tecniche innovative e con strumentazioni tecnologicamente avanzate.

Ai sensi del Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio, per le filiere del settore agro-alimentare, si applica il regime di divieti, esclusioni e limitazioni riportate nell'allegato 3, relativo al comparto specifico.

ART. 5 – DOTAZIONE FINANZIARIA E LIVELLO DI AIUTO

Il costo totale previsto per la realizzazione della presente azione è pari a **Euro 453.600,00**. Il contributo pubblico a carico del Programma Leader+ è pari al 45% del costo totale previsto (Euro 204.120,00). Il rimanente 55% (Euro 249.480,00) è a carico dei privati.

I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziabili per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

Qualora le richieste pervenute non fossero sufficienti ad impegnare le risorse disponibili, si provvederà a riaprire il presente bando, con le stesse modalità, a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla chiusura.

ART. 6 – BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

Possono beneficiare dei contributi previsti dal presente bando le Organizzazioni di produttori, le PMI, comprese le imprese agricole e le imprese artigiane le cui unità produttive siano ubicate nell'area di applicazione del PSL, purché in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 8 all'atto della presentazione della domanda.

Dei contributi possono beneficiare anche gli Enti Pubblici e le Organizzazioni di categoria dell'area del PSL, solo nell'ambito di accordi di filiera.

Ai fini del presente bando, sono considerate PMI, le Piccole o Medie Imprese quali definite all'allegato I al Regolamento CE n. 70/2001 e successive modifiche.

ART. 7 - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

A) Requisiti formali

A.1) Rispetto dei termini di presentazione della domanda fissati all'articolo 11 del presente avviso.

A.2) Completezza della domanda e della documentazione obbligatoria di cui agli articoli 11 e 12.

B) Requisiti soggettivi

B.1) Requisiti soggettivi per le PMI operanti nel settore della produzione agricola di cui all'allegato I del Trattato CE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

B.1.a) Redditività

Tale requisito viene considerato assolto per:

- le istanze presentate da imprenditori agricoli singoli, le cui aziende assicurino la dimensione economica di almeno 4 UDE, se ricadenti in zona svantaggiata (Dir. CE n. 75/268, 75/273 e 84/167) o di almeno 5 UDE, se ricadenti nelle altre zone.

- le istanze presentate da società, cooperative o da imprenditori agricoli in forma associata le cui aziende assicurino la dimensione economica di almeno 10 UDE e l'impiego di una ULU, in termini di tempo di lavoro dedicato all'attività aziendale (2.200 ore lavorative/anno).
- le istanze presentate da imprenditori agricoli titolari di imprese di nuova costituzione che dimostrino con il progetto il raggiungimento di una dimensione economica di almeno 4 UDE, se ricadenti in zona svantaggiata o di almeno 5 UDE, se ricadenti in altre zone.

Per il calcolo del numero delle U.D.E. aziendali in termini di superficie coltivata e/o connesse all'attività zootecnica, si rimanda alla scheda di conversione ettaro-coltura/U.D.E. e capi/UDE di cui all'**allegato 6** al presente bando.

Le aziende zootecniche che allevano specie animali per le quali manca il corrispettivo numero di U.D.E. a capo, dovranno dimostrare la redditività di tale attività attraverso la predisposizione di un bilancio economico. Le superfici agricole aziendali le cui produzioni non sono destinate all'alimentazione del bestiame allevato, possono essere computate ai fini del calcolo delle U.D.E. aziendali, utilizzando la scheda di conversione ettaro/coltura/U.D.E.

Nel caso in cui l'imprenditore agricolo benefici di redditi aggiuntivi connessi all'attività agricola e/o complementari alla stessa, dovrà dimostrare tali redditi attraverso la predisposizione di un bilancio per il calcolo dei redditi aggiuntivi netti provenienti dalle suddette attività. Si precisa che per attività connesse s'intendono l'agriturismo e le attività derivanti da impegni agro-ambientali di conservazione dello spazio naturale che beneficiano di sovvenzioni pubbliche. Le attività complementari, il cui reddito non dovrà avere un'incidenza superiore al 50% del reddito agricolo, sono individuate nel turismo rurale e nell'artigianato.

B.1.b) Rispetto dei requisiti in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali

Nella domanda di contributo, ove pertinente, i richiedenti dovranno dichiarare che l'azienda oggetto d'intervento possiede i requisiti minimi previsti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di smaltimento di rifiuti (possesso del registro di carico e scarico per rifiuti speciali e/o convenzione con ditta specializzata per la raccolta degli stessi); in materia di scarico delle acque e di utilizzo di prodotti fitosanitari (possesso del patentino, rispetto dei tempi di carenza, ecc); in materia di tutela dall'inquinamento da nitrati di origine agricola (autodichiarazione di rispetto dei vincoli e delle prescrizioni previste dal piano di azione di cui al D.D.G. del dipartimento regionale interventi strutturali dell'Assessorato Agricoltura e Foreste n. 121 del 24.2.2005, per le aziende ricadenti nelle zone individuate nella carta della vulnerabilità; in materia di igiene e benessere degli animali; in materia di autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari, in presenza di attività di trasformazione e lavorazione dei prodotti agricoli già in corso.

In fase di istruttoria dei progetti ed anteriormente all'atto di concessione del contributo, il GAL si riserva richiedere le apposite documentazioni, comprovanti il possesso dei suddetti requisiti.

B.1.c) Possedere conoscenze e competenze professionali

Nella domanda di contributo i richiedenti dovranno dichiarare di possedere tale requisito che viene considerato assolto se è soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni:

- avere esercitato per almeno un biennio continuativo, riferito al quinquennio immediatamente precedente alla data di ammissibilità della richiesta, l'attività di imprenditore agricolo o comunque l'attività agricola;
- possedere un titolo di studio di livello universitario nel campo agrario e forestale o veterinario.
- possedere diploma di scuola media superiore ad indirizzo agrario;
- possedere un attestato di superamento di esame finale di corsi di formazione finalizzati all'ottenimento di qualifiche idonee alla conduzione aziendale, compresi gli I.F.T.S.(istruzione formazione tecnica superiore).

Nel caso di società di persone, il suddetto requisito deve sussistere per almeno il 50% dei soci. A tal fine il soggetto richiedente deve fornire l'elenco di tutti i soci e indicare quali di essi soddisfano almeno una delle condizioni di cui sopra.

Nel caso di società di capitali o di cooperative il suddetto requisito si intende assolto qualora lo stesso sia posseduto dalla persona preposta alla conduzione dell'azienda.

B.2) Requisiti soggettivi per le PMI e gli organismi associativi di produttori agricoli operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato CE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

B.2.a) *Redditività*

Le imprese partecipanti al bando devono presentare i bilanci aziendali degli ultimi due anni, con i dati riferiti all'attività precedente la richiesta d'intervento, e la redditività deve essere dimostrata per almeno un anno.

Le aziende che possono presentare solo il bilancio dell'ultimo anno, devono dimostrare la redditività con quest'ultimo, mentre quelle che non hanno l'obbligo di redigere la contabilità generale ed il bilancio, devono dimostrare la propria redditività con idonea documentazione fiscale e finanziaria.

B.2.b) *Rispetto dei requisiti in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali*

Nella domanda di contributo, ove pertinente, i richiedenti dovranno dichiarare che l'azienda oggetto d'intervento possiede i requisiti minimi previsti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di smaltimento di rifiuti (possesso del registro di carico e scarico per rifiuti speciali e/o convenzione con ditta specializzata per la raccolta degli stessi); in materia di scarico delle acque e di utilizzo di prodotti fitosanitari (possesso del patentino, rispetto dei tempi di carenza, ecc.); in materia di emissioni in atmosfera; in materia di tutela dall'inquinamento da nitrati di origine agricola (autodichiarazione di rispetto dei vincoli e delle prescrizioni previste dal piano di azione di cui al D.D.G. del dipartimento regionale interventi strutturali dell'Assessorato Agricoltura e Foreste n. 121 del 24.2.2005, per le aziende ricadenti nelle zone individuate nella carta della vulnerabilità); in materia di igiene e benessere degli animali; in materia di autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari, in presenza di attività di trasformazione e lavorazione dei prodotti agricoli già in corso.

In fase di istruttoria dei progetti ed anteriormente all'atto di concessione del contributo, il GAL si riserva richiedere le apposite documentazioni, comprovanti il possesso dei suddetti requisiti.

B.3) Requisiti soggettivi per le PMI operanti nei settori non agricoli, manifatturiero, del commercio e dei servizi.

B.3.a) *Redditività*

Le imprese partecipanti al bando devono presentare i bilanci aziendali degli ultimi due anni, con i dati riferiti all'attività precedente la richiesta d'intervento, e la redditività deve essere dimostrata per almeno un anno.

Le aziende che possono presentare solo il bilancio dell'ultimo anno, devono dimostrare la redditività con quest'ultimo, mentre quelle che non hanno l'obbligo di redigere la contabilità generale ed il bilancio, devono dimostrare la propria redditività con idonea documentazione fiscale e finanziaria.

Per le imprese di nuova costituzione, la redditività dovrà essere dimostrata attraverso il business-plan del progetto che deve contenere una dettagliata analisi economica e finanziaria.

Per impresa di nuova costituzione s'intende quella costituitasi da meno di un anno dalla data di pubblicazione del presente avviso. Tale requisito dovrà essere dimostrato attraverso l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e con l'apertura o la variazione della partita IVA con riferimento alla specifica attività.

B.3.b) *Rispetto dei requisiti in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali*

Nella domanda di contributo, ove pertinente, i richiedenti dovranno dichiarare che l'azienda oggetto d'intervento possiede i requisiti minimi previsti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di smaltimento di rifiuti (possesso del registro di carico e scarico per rifiuti speciali e/o convenzione con ditta specializzata per la raccolta degli stessi); in materia di scarico delle acque; in materia di emissioni in atmosfera; in materia di autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari, in presenza di attività di trasformazione e lavorazione dei prodotti agricoli già in corso.

In fase di istruttoria dei progetti ed anteriormente all'atto di concessione del contributo, il GAL si riserva richiedere le apposite documentazioni, comprovanti il possesso dei suddetti requisiti.

C) Requisiti soggettivi comuni a tutte le PMI

C.1) *Essere regolarmente costituite sotto forma di ditte individuali o forme associate al momento della presentazione della domanda.*

C.2) *Possedere la Partita IVA.*

C.3) *Essere attive e regolarmente iscritte presso la Camera di Commercio competente per territorio.* Questo requisito non è richiesto per gli Enti pubblici. Per le imprese di nuova costituzione dovrà essere prodotta la prova dell'avvenuta richiesta di iscrizione alla competente Camera di Commercio.

C.4) *Trovarsi in una situazione patrimoniale sana.*

L'impresa beneficiaria non deve trovarsi in stato fallimentare, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata, concordato preventivo e non deve avere in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure.

C.5) *Essere in regola con le normative sulla sicurezza e igiene del lavoro (L. 626/94) e sui contratti di lavoro.*

C.6) *Avere la piena disponibilità del bene oggetto di intervento.*

Nel caso di investimenti materiali, il soggetto proponente deve avere la piena disponibilità del bene oggetto di intervento, rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile. All'atto della presentazione della domanda di contributo, gli atti o i contratti relativi a detti titoli di disponibilità devono risultare già registrati e, ove previsto, trascritti. La scadenza degli stessi deve essere successiva a quella del vincolo della destinazione d'uso degli immobili e/o di eventuali macchinari, attrezzature e beni strumentali oggetto di contributo, come indicato al successivo articolo 12. La registrazione potrà intervenire successivamente qualora la stessa venga effettuata per il tramite di un pubblico ufficiale. In tal caso, la registrazione e l'eventuale trascrizione devono essere comunque comprovate dall'impresa entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazioni. La registrazione e/o la trascrizione oltre il suddetto termine comportano la nullità della domanda. In ogni caso sarà necessaria apposita autorizzazione da parte del proprietario, riguardo all'effettuazione dell'investimento.

Non saranno ritenuti idonei i titoli comprovanti la disponibilità del bene oggetto di investimento che risulteranno incompatibili con il rispetto degli obblighi previsti a carico del beneficiario di cui all'articolo 17 del presente bando.

C.7) *Essere in grado di assumersi tutti gli obblighi di cui al successivo articolo 17.*

D) Requisiti oggettivi

D.1) *Localizzazione dell'intervento.*

L'intervento oggetto di finanziamento dovrà essere localizzato all'interno del territorio dei Comuni di cui al precedente articolo 1. Sono ammesse localizzazioni diverse, in particolare, per interventi di promozione e commercializzazione, in generale, nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento CE n. 1685/2000, norma n. 12, punto 2.

D.2) *Volumi di investimento.*

Per accedere all'agevolazione, ciascuna impresa beneficiaria deve realizzare, nell'ambito del territorio del PSL, un programma di investimenti per un ammontare di spesa ammissibile non inferiore superiore a € 20.000,00 e non superiore a € 100.000,00.

D.3) *Compatibilità del progetto con le finalità del bando, anche in termini di innovazione e trasferibilità, e con l'accordo di collaborazione, nel caso di progetto integrato.*

I contenuti dell'intervento dovranno connotarsi in termini di innovazione e trasferibilità e dovranno essere funzionali agli obiettivi del progetto e agli impegni eventualmente formalizzati nell'accordo di filiera di cui all'articolo 3, nonché alla strategia di intervento individuata al precedente articolo 2.

D.4) *Corrispondenza delle tipologie di intervento con quelle ammissibili ai sensi dell'articolo 3 e nell'ambito delle filiere individuate al precedente articolo 4.*

D.5) *Sostenibilità dell'intervento.*

Il programma deve essere organico e funzionale, tecnicamente, economicamente e finanziariamente valido, come desumibile da un apposito business plan, e deve riguardare uno degli interventi ammessi dal presente bando, nell'ambito di un'unica "unità produttiva", intendendosi come tale la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale.

D.6) *Cantierabilità dell'intervento.*

Alla scadenza dei termini di presentazione delle domande di agevolazione, il suolo e gli immobili interessati al programma di investimenti devono essere già rispondenti, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi urbanistici e di destinazione d'uso, come risultante da idonea attestazione del progettista abilitato, conforme all'**Allegato 4** al presente bando.

D.7) *Cronoprogramma dell'intervento.*

Il termine massimo per la realizzazione degli interventi è fissato entro 18 mesi dall'atto di concessione del contributo. Il programma di investimenti dovrà comunque essere realizzato entro i termini indicati nella attestazione del progettista abilitato conforme alle indicazioni contenute nell'**Allegato 4**, fatte salve le deroghe di cui al successivo articolo 16.

In assenza anche di un solo requisito di ammissibilità, l'intervento proposto non sarà preso in considerazione ai fini del finanziamento.

L'inammissibilità di una domanda inserita in un progetto integrato non rende automaticamente inammissibile il programma nel suo complesso, purché permangano le caratteristiche essenziali di questa tipologia di intervento, esplicitate all'articolo 2.

La valutazione di ammissibilità viene fatta sulla base delle informazioni fornite dai proponenti nel modulo di domanda e attraverso la documentazione integrativa a questa allegata. Il sottoscrittore della domanda si assume la totale responsabilità delle informazioni fornite, ferme restando le conseguenze previste dalla legislazione vigente in caso di dichiarazioni mendaci.

ART. 8 – SPESE AMMISSIBILI

Nel rispetto delle disposizioni pertinenti del Regolamento CE 1685/2000 della Commissione e del Regolamento CE 1260/1999 del Consiglio, articolo 30 par. 33, e delle loro successive modifiche e integrazioni, le categorie di spesa ammissibili con la presente azione sono:

- elaborazione di progetti pilota;
- realizzazione di materiali informativi e divulgativi e diffusione degli stessi mediante i mezzi più opportuni (stampati, supporti multimediali, pagine web, ecc.);
- investimenti materiali per l'innovazione dei prodotti, servizi, processi produttivi, processi di commercializzazione e per l'integrazione delle fasi di produzione e commercializzazione, compreso l'acquisto di apparecchiature informatiche e di software;
- spese per il pagamento di consulenze e per la prima partecipazione a fiere ed esposizioni, limitatamente ai settori non agricoli;
- spese per l'avviamento di società di servizio per nuove forme di gestione, conduzione, amministrazione, commercializzazione e marketing.

Inoltre, i programmi di investimento ammissibili riguardano:

- nuovo impianto, ristrutturazione, ampliamento e/o l'adeguamento delle strutture destinate alla produzioni;
- ammodernamento e acquisto di impianti, macchine e attrezzature fisse e mobili, impiegate nel ciclo produttivo, ivi compresi gli investimenti finalizzati alla riduzione dei costi di produzione e al miglioramento della qualità, comprese quelle finalizzate al risparmio energetico ed a ridurre l'impatto ambientale, alla produzione di fonti di energia rinnovabili e per il miglioramento della qualità delle acque;
- ammodernamento tecnologico degli impianti di condizionamento e trasformazione commisurato alla produzione aziendale (per il settore agricolo);
- acquisto di attrezzature per la lavorazione e/o trasformazione a livello aziendale, ivi comprese le attrezzature informatiche per la gestione dei sistemi produttivi aziendali.
- investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi di qualità e di gestione ambientale;
- realizzazione di punti vendita finalizzati esclusivamente alla vendita dei prodotti aziendali;
- spese generali entro un massimo del 12% dell'investimento materiale approvato, per:
 - progettazione e direzione dei lavori (max 6%);
 - acquisizione di brevetti, licenze, ricerche di mercato, studi di fattibilità tecnico-economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie, collaudi di legge, prestazioni di

terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciute (max 6%).

Nel caso di progetti, o singole voci di spesa, finalizzati all'acquisto di macchine e/o impianti e/o attrezzature mobili, o finalizzati alla realizzazione di materiali informativi e divulgativi, l'aliquota, per spese generali ed oneri vari, comprese le competenze tecniche, ammissibili ai sensi di legge, è pari al 3%

Le spese ammissibili a finanziamento saranno determinate con riferimento ai prezzi regionali di pertinenza vigenti all'atto di presentazione dell'istanza e, per le voci ivi non previste, con puntuali analisi dei prezzi. Per i macchinari e le attrezzature, nonché per gli impianti tecnologici ed opere edili speciali non riportate in prezzario, si rimanda al successivo articolo 12.

Le spese sostenute dovranno essere supportate da regolari fatture quietanzate e copia della documentazione comprovante le modalità di pagamento con prova di avvenuto pagamento: bonifici e/o assegni ed estratto conto da cui risulti l'effettiva negoziazione, nonché produzione da parte dei fornitori di quietanza liberatoria dalla quale si evinca che non sono stati riconosciuti abbuoni o sconti di qualsiasi tipo, né che sui beni forniti gravi alcun privilegio, patto di riservato dominio o diritto di prelazione e che gli stessi non abbiano nulla a pretendere in relazione alla relativa fornitura. In ogni caso, l'importo ammissibile degli interventi realizzati sarà ordinariamente determinato sulla base del prezzario regionale vigente, salvo che l'importo fatturato sia inferiore a quello risultante dal prezzario stesso.

Per le opere e gli acquisti nonché per i mezzi meccanici e le attrezzature sia fisse che mobili, non previsti dal prezzario dovranno essere presentati, in allegato alla domanda, almeno due preventivi offerta di cui quello scelto vidimato dalla competente Camera di commercio. In alternativa alla vidimazione potrà essere dichiarata dal responsabile della ditta fornitrice, in calce al preventivo e in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui al D.P.R. n. 445/2000, la conformità dei prezzi del preventivo al listino depositato presso la Camera di Commercio. In ogni caso le spese effettuate dovranno essere dimostrate con le modalità prima indicate.

Per i lavori in economia verranno applicate le disposizioni di cui alla nota del Dirigente Generale concernente la materia, n. 1820 del 17 luglio 2002, consultabile sul sito www.regione.sicilia.it/agricoltura. Si precisa che gli interventi edili e le opere connesse non potranno essere realizzati in economia

ART. 9 - SPESE NON AMMISSIBILI

Non saranno ritenute ammissibili dal presente bando

1. spese effettuate prima della presentazione della domanda di aiuto a valere sul presente bando (*il GAL si riserva di ammettere a finanziamento le spese sostenute a partire dal 16 gennaio 2004, a seguito dell'eventuale modifica del C.d.P. del PLR Sicilia 2000-2006, con riferimento ai termini di eleggibilità delle spese per i regimi di aiuto*);
2. spese relative all'acquisizione di immobili e terreni;
3. interventi finalizzati alla realizzazione e/o riattamento dei fabbricati rurali adibiti ad uso abitativo;
4. operazioni di compravendita di programmi informatici o di brevetti effettuate tra coniugi, parenti ed affini entro il terzo grado;
5. acquisto di mezzi di trasporto generici, non adibiti ad impieghi estremamente specializzati e non essenziali per la realizzazione del progetto. In ogni caso i mezzi eventualmente acquistati devono essere impiegati esclusivamente per le finalità previste dal progetto;
6. l'Imposta sul Valore Aggiunto (l'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, senza possibilità di recupero. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario);
7. oneri derivanti dall'utilizzo di garanzie o servizi bancari e/o assicurativi, spese notarili e di registrazione per l'accesso ai contributi di cui al presente bando;
8. spese di manutenzione, pezzi di ricambio, scorte di magazzino;
9. spese calcolate su impiego per quota parte di personale, strutture, beni e forniture dei destinatari;
10. spese per acquisto di beni usati;

11. spese per interventi non localizzati all'interno dell'area di applicazione del PSL – sono ammesse diverse localizzazioni, in particolare, per interventi di commercializzazione, in generale, nel rispetto delle condizioni previste dal Regolamento CE n. 1685/2000, norma n. 12, punto 2 (deroga).

In tutti i casi non potranno essere ammesse a finanziamento le spese non conformi alle norme indicate nell'allegato al Regolamento CE n. 448/2004 del 10 marzo 2004.

ART. 10 - ENTITÀ DEI CONTRIBUTI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

a. Nel caso in cui gli investimenti siano da riferirsi al settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali di cui all'allegato I del Trattato CE, il regime di aiuto di cui al presente bando rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento CE n. 1/2004 della Commissione. L'aiuto è concesso in forma di contributo in conto capitale pari al 45% dell'investimento ammissibile al finanziamento.

b. Nel caso in cui gli investimenti siano da riferirsi al settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato CE, per produzioni non esclusivamente aziendali, il regime di aiuto di cui al presente bando rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento CE n. 1/2004 della Commissione, del Regolamento CE n. 2826/2000 del Consiglio, nonché del Regolamento CE n. 2702/1999. L'aiuto è concesso in forma di contributo in conto capitale pari al 45% dell'investimento ammissibile al finanziamento.

c. Nel caso in cui gli investimenti siano da riferirsi ai settori non agricoli effettuate da imprese artigiane, il regime di aiuto di cui al presente bando rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento CE n. 70/2001 della Commissione del 12.1.2001 "Applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese" ed in conformità alle disposizioni di cui alla Misura 4.02 b del POR Sicilia 2000-2006 approvato con delibera della Giunta regionale n. 209 del 9.5.2005.

d. In tutti gli altri casi il regime di aiuto di cui al presente bando rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento CE n. 69/2001 della Commissione del 12.1.2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore, "de minimis". In tal caso l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad una medesima impresa non può superare € 100.000,00 su un periodo di tre anni.

In ogni caso, l'aiuto totale netto non potrà superare il 45% dell'investimento ammissibile.

Per la realizzazione degli interventi previsti nei singoli progetti ammessi a finanziamento è concesso un contributo in conto capitale fino al 45% della spesa ammessa, comprensiva degli interventi realizzati in economia e di eventuali spese generali.

Il volume massimo di investimento ammissibile al finanziamento per progetto non può superare € 100.000,00.

Per gli interventi da realizzarsi in applicazione del Regolamento CE n. 69/2001 della Commissione (de minimis), l'importo complessivo dell'aiuto accordato dal presente bando non potrà superare € 100.000,00 ivi compresi gli eventuali altri aiuti percepiti dalla medesima impresa a valere sullo stesso regime di aiuto per un periodo di tre anni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento.

ART. 11 - MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione al bando dovranno essere redatte in duplice copia, esclusivamente in conformità al modello di cui all'allegato 2 del presente bando. Le stesse dovranno essere sottoscritte dal richiedente e corredate di copia fotostatica di un valido documento di identità, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Alle domande dovrà essere allegata, in duplice copia, la documentazione indicata al successivo articolo 12.

Le indicazioni riportate nella domanda e i dati relativi ai requisiti di ammissibilità, sottoscritti dal richiedente, hanno valore di autocertificazione.

I plichi contenenti le domande e la documentazione prevista dovrà riportare la seguente dicitura:

Leader+ Sicilia – PSL Nebrodi Plus

Bando Azione 1.3.3 "Innovazione e integrazione dei settori economici"

Le domande di partecipazione alla selezione dovranno pervenire alla "Associazione GAL Nebrodi Plus" – via Cosenz, 151 - 98076 S. Agata Militello (ME), entro e non oltre le ore 18.00 del 30 novembre 2005.

Le domande potranno essere consegnate a mano, ovvero inviate per mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, nel qual caso, **attesa l'urgenza di procedere alla selezione, farà fede la data e l'orario di arrivo presso la sede del GAL sopraindicata.**

Non saranno considerate ammissibili le domande:

- pervenute oltre il termine fissato dal presente articolo;
- prive della firma autografa del soggetto proponente;
- non contenenti tutte le dichiarazioni richieste circa il possesso dei requisiti per l'ammissione alla selezione e per la valutazione;
- non sottoscritte ai sensi del presente articolo.

In riferimento al presente bando, ciascuna impresa potrà presentare una sola domanda, pena la non ammissione di tutte quelle presentate.

ART. 12 - DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

La domanda deve essere presentata utilizzando esclusivamente, a pena di invalidità, il modello appositamente predisposto dal GAL, e riportato nell'**allegato 1**.

Ogni soggetto richiedente dovrà allegare alla domanda, in duplice copia, la seguente documentazione:

1. relazione tecnica relativa al programma di interventi richiesti a finanziamento, redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato, in conformità all'**allegato 3** al presente bando, timbrata e sottoscritta in ogni pagina dal tecnico e dal titolare / legale rappresentante del soggetto richiedente le agevolazioni;
2. attestazione del progettista conforme al modello **allegato 4** al presente bando;
3. bilanci degli ultimi due esercizi; per le aziende in contabilità semplificata dichiarazione dei redditi degli ultimi due anni; per i soggetti non tenuti alla redazione di bilanci, andrà allegato il rendiconto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria approvato dall'Assemblea dei soci per gli ultimi due anni;
4. dichiarazione relativa al rispetto dei requisiti in materia di ambiente, in materia di autocontrollo alimentare (ove pertinente) e in materia di igiene e benessere degli animali (ove pertinente) in conformità all'allegato 6;
5. certificato di iscrizione alla Camera di Commercio nel Registro delle Imprese secondo le normative vigenti, con dicitura di vigenza o, per le Cooperative, iscrizione nel Registro prefettizio;
6. accordo di filiera/sistema produttivo (ove previsto) redatto in conformità all'**allegato 2** al bando, debitamente compilato e sottoscritto dai titolari/legali rappresentanti delle imprese aderenti.
7. tabella di autoattribuzione del punteggio di merito di cui all'**allegato 6**.

I soggetti proponenti, costituiti in forma associata, dovranno produrre, inoltre:

- delibera dell'Assemblea dei soci o del C.d.A. o degli organi all'uopo delegati dallo statuto che approva l'iniziativa proposta e delega il legale rappresentante a presentare domanda di contributo;
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto sociale.

Gli enti pubblici dovranno produrre, inoltre, la delibera di approvazione del Progetto e il relativo impegno di spesa da parte degli organi di gestione degli stessi.

La suddetta documentazione, ove pertinente, dovrà essere allegata all'istanza, pena l'esclusione della stessa.

ART. 13 – CRITERI DI VALUTAZIONE

La selezione dei progetti sarà svolta attraverso una procedura che prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti sulla base degli elementi e relativi valori di seguito identificati:

<u>Modalità di coltivazione</u>	(Max 8 punti)
azienda totalmente biologica	6
azienda parzialmente biologica o in conversione	2
azienda aderente alla misura F del PSR	2
<u>Qualità aziendale</u>	(Max 13 punti)
Azienda in possesso di certificazione aziendale	4
Per gli investimenti finalizzati alla realizzazione di strutture ad alta tecnologia conformi alle norme UNI EN 13031 ed altre vigenti	2

Produzioni D.O.P., I.G.P., D.O.C. e I.G.T.	7
<u>Caratteristiche del richiedente</u>	(Max 13 punti)
rappresentatività delle organizzazioni di categoria e delle organizzazioni di produttori	3
proposte avanzate da imprenditori giovani e/o da donne	5
proposte presentate da società e/o organizzazioni costituite prevalentemente da giovani e da donne	5
<u>Caratteristiche della proposta progettuale</u>	(Max 66 punti)
- interventi nell'ambito di progetti integrati o di filiera	
accordi con 3 imprese ammesse, 2 punti x impresa	5
accordi con oltre 3 imprese ammesse, 3 punti x impresa	18
accordi tra imprese ammesse che integrano filiere e/o settori economici	7
singoli progetti o accordi di filiera tra imprese ammesse che integrano tutte le fasi di produzione, trasformazione e commercializzazione	9
singoli progetti o accordi di filiera tra imprese ammesse che riguardano le produzioni DOP, IGP, DOCG e IGT riconosciute	7
- caratteristiche di innovazione e trasferibilità dell'intervento	
interventi con innovazione di prodotto, di processo produttivo e di commercializzazione	8
- capacità di attivare nuovi posti di lavoro per di giovani, nel rispetto delle pari opportunità	
oltre 1 addetto ogni € 50.000 di investimento ammissibile	2
oltre 2 addetti ogni € 50.000 di investimento ammissibile	4
- congruità ed economicità del piano dei costi	
grado di definizione dei costi e delle tariffe unitarie applicate per spese immateriali	4
- cronoprogramma del progetto	
grado di definizione delle fasi temporali del progetto per rispettare i tempi previsti	2
Totale punteggio massimo	100

ART. 14 – MODALITÀ DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

La Commissione di valutazione è nominata con Delibera del Consiglio Direttivo ed è composta da un presidente e da due componenti esterni. Le funzioni di segreteria della Commissione saranno assicurate dal Capofila Amministrativo e Finanziario del GAL.

Entro 6 giorni dal termine di presentazione delle istanze, la Commissione di valutazione si riunirà a S. Agata Militello (ME) presso la sede del GAL, in via Cosenz, 151, per verificare la ricevibilità di quelle pervenute entro i tempi utili.

Successivamente, la Commissione di valutazione, verificata l'esistenza dei requisiti di ammissibilità desumibili dalla documentazione di cui al precedente articolo 12, valuterà le istanze sulla base dei criteri di valutazione di cui al precedente articolo 13 e formulerà la graduatoria provvisoria di quelle ammissibili a finanziamento, nonché l'elenco delle istanze ritenute non ammissibili, con la motivazione della non ammissibilità.

Entro 7 giorni dall'approvazione da parte del Consiglio Direttivo del GAL, la graduatoria sarà pubblicata nel sito web del GAL e ne verrà data comunicazione agli interessati, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, al recapito indicato nel modulo di domanda. Sempre entro 7 giorni, la stessa graduatoria, sarà inviata ai Comuni facenti parte del GAL, all'Ente parco dei Nebrodi, all'Ente di sviluppo agricolo di Palermo e alla Provincia regionale di Messina, per la pubblicazione agli Albi Pretori.

I soggetti non ammessi a finanziamento, entro 7 giorni dall'avvenuta comunicazione, potranno presentare ricorso tramite nota consegnata a mano o mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, nel qual caso non fa fede la data di spedizione.

I titolari delle istanze inserite nella graduatoria, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità dovranno presentare la documentazione indicata al successivo articolo 15 del presente bando.

Il GAL, attraverso personale all'uopo incaricato, provvederà ad effettuare i controlli amministrativi e l'istruttoria tecnica su tutte le domande collocatisi utilmente in graduatoria, nei limiti delle risorse disponibili, anche attraverso visite in loco, che potranno riguardare un campione non inferiore al 30% delle istanze.

In particolare l'istruttoria riguarderà:

- l'accertamento dei requisiti di ammissibilità;
- l'analisi tecnico economica del progetto;
- la verifica della documentazione comprovante l'attribuzione del punteggio;
- l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione qualora ritenuto necessario.

Il GAL si riserva di assegnare dei termini perentori per la trasmissione della documentazione istruttoria, stante i vincoli di spesa imposti al GAL dall'Amministrazione concedente. Il mancato rispetto di tali termini perentori, comporterà l'inammissibilità dell'istanza di finanziamento e lo scorrimento della graduatoria provvisoria.

ART. 15 - DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria di cui al precedente articolo 14, i titolari delle istanze ritenute ammissibili, dovranno presentare agli uffici del GAL la seguente documentazione, ove pertinente:

- Titolo di possesso dell'azienda. Dovrà essere prodotto titolo di proprietà dell'azienda o contratto di affitto o di comodato registrati nei modi di legge. Nei casi di affitto e/o comodato, la data di scadenza dei relativi contratti non deve essere anteriore a quella del vincolo di destinazione degli immobili e delle attrezzature oggetto del contributo (dieci anni per gli investimenti fissi, cinque per quelli mobili e tre anni per il bestiame dalla data di accertamento finale). Nel contratto di comodato deve essere prevista anche una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art. 1809 comma 2 del codice civile, per la durata del vincolo predetto. Si precisa altresì, che nei casi di affitto o comodato, qualora non previsto dal contratto stesso, dovrà essere prodotta apposita dichiarazione, autenticata nei modi di legge, del proprietario che autorizza la realizzazione dell'investimento proposto
- Certificati o visure catastali dell'intera azienda, corredate di prospetto riepilogativo
- Estratto di mappa catastale dei terreni in cui verranno realizzati gli interventi o copia autenticata dal tecnico progettista
- Corografia in scala 1:25.000 con la delimitazione dell'azienda/ o delle aziende oggetto dell'intervento;
- Planimetria generale dell'azienda ante e post-investimento, riportante le colture praticate, l'ubicazione delle strutture e delle opere da realizzare
- Elaborati grafici delle opere da realizzare
- Computo metrico estimativo completo di una sezione relativa agli acquisti nonché specifico elenco delle macchine ed attrezzature agricole da acquistare
- Almeno n. 2 preventivi di spesa (di cui quello scelto, regolarmente vidimato dalla CC.I.AA.) per gli acquisti, mezzi meccanici e le attrezzature sia fisse che mobili, non previsti dal prezziario conformi a quanto indicato nell'art. 9. In alternativa alla vidimazione potrà essere dichiarata dal responsabile della ditta fornitrice, in calce al preventivo e in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al DPR 445/2000, la congruità dei prezzi indicati nel preventivo al listino depositato presso la Camera di Commercio territorialmente competente. Nel caso di acquisti di macchinari, materiali ed attrezzature ad alta specializzazione tecnologica o comunque nel caso dell'esistenza di un unico fornitore, i beneficiari sono tenuti a fornire una dichiarazione attestante di aver svolto un'adeguata indagine di mercato e di aver riscontrato le condizioni sopra descritte
- Analisi dei prezzi redatta da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, relativamente ai costi da sostenere per le tipologie di opere non previste nel prezziario regionale di riferimento
- Quantificazione dei costi per gli investimenti immateriali, con l'indicazione dei parametri relativi al costo orario e/o giornaliero degli eventuali consulenti impiegati, ricavati dalle quotazioni di mercato desumibili anche dalle tariffe adottate dall'Amministrazione regionale, dallo Stato e dalla UE
- Certificato di destinazione urbanistica delle particelle interessate dall'intervento o copia della richiesta al Comune della citata documentazione con gli estremi dell'avvenuta presentazione. L'originale dovrà essere prodotto prima della emissione dell'AGV
- Concessioni, autorizzazioni e/o nulla osta prescritti a norma di legge o di regolamento per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto presentato e necessari alla completa cantierabilità dell'intervento
- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio nel registro delle imprese secondo le normative vigenti e con la dicitura antimafia di cui all'art. 9 del D.P.R. 252/98 per gli investimenti che superano l'importo di € 154.937,06 (£. 300.000.000). La precitata informazione antimafia può essere richiesta alle Prefetture direttamente dal soggetto beneficiario in base alla normativa vigente
- Dichiarazione del progettista – direttore dei lavori e del richiedente in merito alla non appartenenza ad alcuna O.P. che l'iniziativa progettuale è coerente ai principi e alla strategia adottata dalle OO.PP. operanti nel territorio, relativamente ai prodotti commercializzati dalle stesse. (tale dichiarazione dovrà essere prodotta per le aziende non aderenti alle OO.PP. e per i progetti che prevedono investimenti inerenti i comparti orticolo, frutticolo e agrumicolo) ognuno per le parti di competenza. I richiedenti, soci di OO.PP.,

dovranno allegare alla domanda attestazione di coerenza del progetto con il P.O. della O.P. di appartenenza, rilasciata dalla medesima O.P.

- Copia denuncia AGEA per le aziende ove insistono superfici vitate. Il finanziamento dei progetti sarà concesso alle aziende le cui superfici vitate sono già regolarizzate al momento dell'emissione del decreto di concessione del contributo; per le superfici la cui regolarizzazione è in corso dovrà essere presentata copia dell'istanza di regolarizzazione presentata all'IPA competente per territorio
- Certificazione sanitaria riguardante la profilassi di Stato ove prevista dalla normativa vigente (in presenza di attività di allevamento)
- Documentazione comprovante il rispetto delle norme in materia di tutela dell'ambiente, autocontrollo dei prodotti alimentari, igiene e benessere degli animali
- Ulteriore documentazione a supporto dei requisiti di ammissibilità
- Ulteriore documentazione a supporto dell'attribuzione dei punteggi.

Per le società

Le società e gli imprenditori associati dovranno produrre, inoltre, la documentazione appresso indicata:

- 1) atto costitutivo e statuto sociale, con estremi di registrazione (per tutti gli organismi associativi);
- 2) iscrizione delle Cooperative al Registro prefettizio;
- 3) elenco soci aggiornato, sottoscritto dal legale rappresentante; per le forme associate di imprese operanti nel settore della produzione agricola dovranno essere indicati i soci che soddisfano il requisito di adeguata conoscenza e competenza professionale di cui al precedente articolo 7, paragrafo B.1.a);
- 4) delibera dell'Assemblea dei soci o del C.d.A.; in assenza di tali organi, dichiarazione sottoscritta da tutti i soci, che approva l'iniziativa proposta e delega il richiedente a presentare domanda di contributo.

Il GAL, qualora lo ritenesse opportuno, potrà richiedere documentazione integrativa in funzione di esigenze tecniche e/o amministrative previste anche dalle Leggi specifiche di riferimento.

ART. 16 - INIZIO DEGLI INVESTIMENTI

In conformità alla disposizione comunitaria (2000/C28/02) "Orientamenti per gli aiuti di Stato nel settore agricolo", l'inizio degli investimenti è ammissibile a decorrere dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda, con la riserva di cui all'articolo 9.

ART. 17 - VARIANTI, PROROGHE, REVOCHE E TERMINI DI REALIZZAZIONE

Per le varianti ai progetti ammessi a finanziamento verranno applicate le disposizioni di cui alla nota del Dirigente Generale del dipartimento regionale interventi strutturali dell'Assessorato Agricoltura e Foreste del 19 luglio 2005. In ogni caso, eventuali varianti devono essere preventivamente comunicate al GAL pena la revoca del finanziamento. Non sono considerate varianti in corso d'opera gli interventi disposti dal direttore dei lavori entro un importo non superiore al 3% dell'intervento complessivo. Non saranno autorizzate varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti, in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento in graduatoria. Qualora la variante comporti un aumento dei costi, gli stessi resteranno a totale carico del soggetto richiedente.

Gli investimenti dovranno essere avviati entro 30 giorni e conclusi entro 18 mesi dalla stipula della convenzione. I beneficiari dell'aiuto, entro i termini previsti dall'atto di concessione, dovranno inoltrare la richiesta di accertamento finale di regolare esecuzione degli interventi al GAL che provvederà alle verifiche e alla liquidazione del contributo.

Eventuale proroga non superiore a 6 mesi, presentata almeno 15 giorni prima della scadenza dei termini fissati, può essere autorizzata dal GAL su richiesta del beneficiario per motivi non dipendenti dalla volontà dello stesso. Il mancato rispetto dei termini di cui sopra comporterà la revoca dei contributi concessi.

ART. 18 - VINCOLI E OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Conseguentemente all'accettazione del contributo, il beneficiario dovrà adempiere ai seguenti obblighi:

- tenere per 5 anni in un luogo stabilito, in modo unitario ed ordinato, tutta la documentazione relativa all'investimento e le scritture contabili e garantirne la disponibilità per eventuali controlli, con un preavviso minimo di un giorno, entro i termini previsti dalla normativa comunitaria

- realizzare il progetto e presentare domanda di accertamento finale di esecuzione dei lavori entro i termini stabiliti dal provvedimento di concessione del contributo; chiedere l'autorizzazione al GAL per ogni eventuale variazione o comunicare eventuale rinuncia al contributo;
- non mutare la destinazione d'uso degli investimenti dal loro originario impiego prima di 10 anni dall'accertamento finale di esecuzione lavori per gli investimenti fissi, 5 anni per quelli mobili, e 3 anni per il bestiame oggetto dell'aiuto;
- non è consentita la variazione del soggetto beneficiario, tranne che per cause di forza maggiore previste dalla vigente normativa, fermo restando i requisiti di ammissibilità;
- osservare le modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario sugli interventi dei Fondi strutturali previsti dal Regolamento CE n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 e dall'atto di concessione.

ART. 19 - TEMPI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo verrà erogato con le modalità appresso descritte e sarà subordinato alla disponibilità finanziaria del GAL, anche in relazione ai tempi di erogazione dei fondi da parte dell'Amministrazione regionale.

I titolari di progetti ammessi potranno usufruire, previa richiesta al GAL, di un'anticipazione pari al 60% del contributo pubblico concesso.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di apposita fidejussione bancaria o assicurativa, pari almeno all'importo dell'anticipazione stessa. La stipula della fidejussione dovrà avvenire con istituti di credito o società assicuratrici, allo scopo abilitate nel rispetto della normativa vigente. La validità della stessa deve essere subordinata ai tempi di realizzazione degli interventi relativi all'anticipazione. In tutti i casi l'efficacia delle garanzie fideiussorie dovrà persistere fino alla data di rilascio dell'autorizzazione di svincolo da parte del GAL.

In caso di mancato accoglimento, il GAL provvederà ad una comunicazione motivata al richiedente.

I destinatari dell'aiuto dovranno produrre, entro i termini di utilizzazione dell'anticipazione stabiliti nel provvedimento di concessione, l'attestazione del Direttore dei lavori delle opere realizzate e delle relative spese sostenute, allegando le fatture quietanzate o altra documentazione avente valore equivalente, giustificativa delle spese inerenti sia la quota contributiva pubblica anticipata che la quota a carico del destinatario. La mancata presentazione della suddetta documentazione comporterà la restituzione dell'anticipazione erogata.

Potrà essere richiesto un ulteriore acconto del 20% del contributo al raggiungimento di un livello di spesa pari all'80% dell'anticipo precedente, previa presentazione della documentazione dei lavori effettuati, tramite computo metrico estimativo e relazione tecnica del progettista, nonché della documentazione fiscale comprovante le spese effettuate. L'acconto sarà erogato dopo le verifiche del GAL sulle spese sostenute e la determinazione dell'effettivo importo di quelle ammissibili.

La liquidazione a saldo della restante quota del contributo, pari al 20%, sarà subordinata all'esito favorevole del collaudo finale e dell'accertamento di regolare esecuzione dei lavori in loco ed avverrà dietro presentazione della seguente documentazione:

- richiesta di saldo del contributo, da presentare entro e non oltre i termini di scadenza previsti dal provvedimento di concessione o di proroga;
- computo metrico consuntivo dei lavori eseguiti e relazione tecnica del progettista;
- certificazioni di conformità e/o agibilità prescritte a norma di legge per il funzionamento degli interventi ammessi a contributo;
- copia della contabilità finale dei lavori;
- originali e copie delle fatture quietanzate e relativa documentazione contabile. Le fatture originali saranno annullate con l'apposizione della dicitura relativa al cofinanziamento del "Leader+ Sicilia 2000/2006" e restituite al beneficiario al termine delle procedure di accertamento;
- elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento;
- ogni altra documentazione inerente la funzionalità e regolarità degli interventi ammessi a contributo.

Lo svincolo finale delle polizze fideiussorie sarà disposto dal GAL a seguito dell'accertamento delle spese ammissibili e della notifica al beneficiario delle risultanze dell'accertamento di regolare esecuzione, nonché del

nulla osta da parte dell'Ufficio di attuazione, a conclusione dei controlli procedurali, fisici e finanziari da parte degli Uffici dell'Amministrazione regionale.

Qualora i destinatari degli aiuti effettuino gli interventi con fondi propri, chiedendo l'erogazione dell'intero contributo a conclusione degli stessi, non è necessaria l'accensione di alcuna polizza fideiussoria.

ART. 20 - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Durante le fasi di rendicontazione, per la congruità, i costi sostenuti dovranno essere calcolati sulla base di giustificativi di spesa (fatture quietanzate) con riferimento ai prezziari regionali di riferimento, vigenti all'atto di presentazione della domanda di contributo.

Le spese sostenute dovranno essere supportate da regolari fatture quietanzate e dalla copia della documentazione attestante le modalità di pagamento che potranno consistere esclusivamente in assegni bancari non trasferibili, assegni circolari non trasferibili, bonifico bancario, bonifico postale, la cui transazione dovrà essere documentata con estratto conto dei relativi movimenti bancari. Non sarà ritenuta ammissibile a rendiconto documentazione giustificativa di spese sostenute a mezzo di denaro contante.

In presenza di lavori in economia, preventivamente autorizzati, effettuati direttamente dall'imprenditore agricolo, le spese dovranno essere giustificate con la descrizione degli strumenti tecnici in possesso dell'azienda e dell'aumento delle giornate lavorative previste per l'attività aziendale, nei termini previsti dalla nota del Dirigente Generale del dipartimento regionale interventi strutturali dell'Assessorato Agricoltura e Foreste n. 1820 del 17 luglio 2002.

ART. 21 - PUBBLICITÀ

Al fine di garantirne l'evidenza pubblica, il presente avviso, verrà pubblicato presso gli Albi pretori dei Comuni facenti parte del GAL, all'Ente parco dei Nebrodi, all'Ente di sviluppo agricolo di Palermo, alla Camera di Commercio di Messina e alla Provincia regionale di Messina.

Copia integrale del presente avviso, comprensiva degli allegati, sarà disponibile presso la sede del GAL Nebrodi Plus, in via Cosenz, 151 - S. Agata Militello (ME) e nei siti www.galnebrodiplus.it/; www.carrefoursicilia.it/leader+/

ART. 22 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dr. agr. Franco Machi - Responsabile del PSL Nebrodi Plus, via Cosenz, 151 - 98076 S. Agata Militello (ME), tel. 0941 705934, fax 0941 705935, e-mail: galnebrodiplus@parcodeinebrodi.it

Il pubblico si riceve previo appuntamento.

ART. 23 - TUTELA DELLA PRIVACY

I dati dei quali il GAL entrerà in possesso a seguito del presente avviso saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003.

ART. 24 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alle disposizioni delle norme contenute nel Programma regionale Leader+ Sicilia 2000-2006, nel suo Complemento di Programmazione, nelle Linee guida per l'attuazione dei Piani di sviluppo locale nell'ambito di Leader+ Sicilia 2000/2006 e nel POR Sicilia 2000-2006, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Il GAL si riserva, ove necessario, impartire ulteriori disposizioni e istruzioni.

Il presente avviso viene inviato per la pubblicazione agli Albi Pretori dei Comuni facenti parte del GAL, all'Ente parco dei Nebrodi, all'Ente di sviluppo agricolo di Palermo, alla Camera di Commercio di Messina e alla Provincia regionale di Messina.

Il Presidente del GAL
Dr. Cesare Di Vincenzo